

E qui vorrei ritornare sul mio consiglio di leggere ogni giorno il Vangelo: ogni giorno leggere il Vangelo, meditarlo, un pochetto, dieci minuti; e portarlo anche sempre con noi: in tasca, nella borsa... Ma tenere il Vangelo a portata di mano.

Il deserto quaresimale ci aiuta a dire no alla mondanità, agli "idoli", ci aiuta a fare scelte coraggiose conformi al Vangelo e a rafforzare la solidarietà con i fratelli.

Allora entriamo nel deserto senza paura, perché non siamo soli: siamo con Gesù, con il Padre e con lo Spirito Santo. Anzi, come fu per Gesù, è proprio lo Spirito Santo che ci guida nel cammino quaresimale, quello stesso Spirito sceso su Gesù e che ci è stato donato nel Battesimo. La Quaresima, perciò, è un tempo propizio che deve condurci a prendere sempre più coscienza di quanto lo Spirito Santo, ricevuto nel Battesimo, ha operato e può operare in noi. E alla fine dell'itinerario quaresimale, nella Veglia Pasquale, potremo rinnovare con maggiore consapevolezza l'alleanza battesimale e gli impegni che da essa derivano.

La Vergine Santa, modello di docilità allo Spirito, ci aiuti a lasciarci condurre da Lui, che vuole fare di ciascuno di noi una "nuova creatura".
 elle ceneri sul capo. Il celebrante pronuncia queste parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» (cfr Gen 3,19), oppure ripete l'esortazione di Gesù: «Convertitevi e credete al Vangelo» (cfr Mc 1,15). Entrambe le formule costituiscono un richiamo alla verità dell'esistenza umana: siamo creature limitate, peccatori sempre bisognosi di penitenza e di conversione. Quanto è importante ascoltare ed accogliere tale richiamo in questo nostro tempo! L'invito alla conversione è allora una spinta a tornare, come fece il figlio della parabola, tra le braccia di Dio, Padre tenero e misericordioso, a piangere in quell'abbraccio, a fidarsi di Lui e ad affidarsi a Lui.

Papa Francesco

	<p>Parrocchia Santi Pietro e Paolo CASCINA ELISA <i>Calendario Settimanale</i></p> <p>1 MARZO 2015 SECONDA DI QUARESIMA Anno B - Diurna Laus 2[^]sett.</p>
<p>LUNEDÌ 2 Feria</p>	<p>Ore 08,00 S. MESSA Ore 16,15 CATECHISMO 3[^] ELEMENTARE Ore 21.00 Oratorio San Macario - Catechismo ADO Ore 20,45 Samarate : Aspettando domenica...</p>
<p>MARTEDÌ 3 Feria</p>	<p>Ore 16,15 CATECHISMO PRIMA MEDIA Ore 20,30 S. MESSA</p>
<p>MERCOLEDÌ 4 Feria</p>	<p>Ore 08,00 S. MESSA Ore 16,15 CATECHISMO 5[^] ELEMENTARE</p>
<p>GIOVEDÌ 5 Feria</p>	<p>Ore 08,00 S. MESSA Ore 16,15 CATECHISMO 4[^] ELEMENTARE</p>
<p>VENERDÌ 6 Feria</p>	<p>Ore 08,00 VIA CRUCIS Ore 16.15 VIA CRUCIS per i ragazzi in oratorio a San Macario Ore 20,00 Oratorio San Macario - CATECHISMO PREADO Ore 20,45 Samarate - Sala San Rocco TESTIMONIANZA del VENERDÌ'</p>
<p>SABATO 7 Sabato</p>	<p>Ore 15,00 - 16,00 CONFESSIONI Ore 20,30 S. MESSA Def.ti. Mario, Giuseppe, Gino Nicoli</p>
<p>DOMENICA 8 Marzo III DI QUARESIMA</p>	<p>Ore 10,00 S. MESSA Def.ti Sinigaglia, Conedera Ore 15,00 San Macario - Chiesa Parrocchiale PRIME CONFESSIONI</p>

Avvisi

E' sempre disponibile in chiesa IL PROGRAMMA DELLA QUARESIMA

“ Appuntamenti della SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA “

Lunedì 2 ore 20.45 Samarate Sala Rossa Oratorio

Aspettando Domenica.....

Educhiamoci ad ascoltare insieme il Vangelo della Domenica

Venerdì 6 ore 20.45 Samarate - Sala San Rocco

TESTIMONIANZE DEL VENERDI'

Incontro con don Massimo

Della Fondazione Casa della Carità “Angelo Abriani”

Domenica 8 - San Macario - Prima confessione

ore 11.30 S. Messa in Chiesa Parrocchiale

pranzo conviviale in Oratorio

ore 15.00 incontro genitori e bambini in centro parrocchiale

ore 15.30 Prima Confessione in Chiesa Parrocchiale,
merenda in Oratorio

EXPO 2015

La Comunità Pastorale ha la possibilità di avere dei biglietti EXPO 2015 al prezzo SPECIALE DI 20 EURO (VENTI).

I biglietti sono a data aperta, dal 2 maggio al 31 ottobre 2015

L'ingresso a Expo sarà consentito fino al raggiungimento della capacità massima giornaliera del sito espositivo. Scegli il giorno della visita su www.expo2015.oro per assicurarti l'accesso nel giorno scelto.

I biglietti si possono prenotare in sacrestia entro Domenica 29 Marzo anticipando l'importo.

PAPA FRANCESCO

ANGELUS - Piazza San Pietro

I Domenica di Quaresima, 22 febbraio 2015

Cari fratelli e sorelle buongiorno!

Mercoledì scorso, con il rito delle Ceneri, è iniziata la Quaresima, e oggi è la prima domenica di questo tempo liturgico che fa riferimento ai quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto, dopo il battesimo nel fiume Giordano. Scrive san Marco nel Vangelo odierno: «Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano» (1,12-13). Con queste scarse parole l'evangelista descrive la prova affrontata volontariamente da Gesù, prima di iniziare la sua missione messianica. È una prova da cui il Signore esce vittorioso e che lo prepara ad annunciare il Vangelo del Regno di Dio. Egli, in quei quaranta giorni di solitudine, affrontò Satana “corpo a corpo”, smascherò le sue tentazioni e lo vinse. E in Lui abbiamo vinto tutti, ma a noi tocca proteggere nel nostro quotidiano questa vittoria.

La Chiesa ci fa ricordare tale mistero all'inizio della Quaresima, perché esso ci dà la prospettiva e il senso di questo tempo, che è *un tempo di combattimento* - nella Quaresima si deve combattere - *un tempo di combattimento spirituale contro lo spirito del male* (cfr Orazione colletta del Mercoledì delle Ceneri). E mentre attraversiamo il “deserto” quaresimale, noi teniamo lo sguardo rivolto alla Pasqua, che è la vittoria definitiva di Gesù contro il Maligno, contro il peccato e contro la morte. Ecco allora il significato di questa prima domenica di Quaresima: rimetterci decisamente sulla strada di Gesù, la strada che conduce alla vita. Guardare Gesù, cosa ha fatto Gesù, e andare con Lui.

E questa strada di Gesù passa attraverso *il deserto*. Il deserto è il luogo dove si può *ascoltare la voce di Dio e la voce del tentatore*. Nel rumore, nella confusione questo non si può fare; si sentono solo le voci superficiali. Invece nel deserto possiamo scendere in profondità, dove si gioca veramente il nostro destino, la vita o la morte. E come sentiamo la voce di Dio? La sentiamo nella sua Parola. Per questo è importante conoscere le Scritture, perché altrimenti non sappiamo rispondere alle insidie del maligno.